AR 6 B

Città di Paderno Dugnano

settore Segreteria Generale

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Nicoletta Varnaccia
Autore: Vuturo Loredana

- p.1/1 - Risp_Interp_ Maestri_viabilità.doc
PROTOCOLLO N. 39552 DEL 21/07/2015
(Classificazione: tit.__2___ cl.___3_ fascicolo__5_____)
riferimenti da citare nella risposta

Al Consigliere Efrem Maestri
del gruppo Partito Democratico

E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Umberto Torraca

Loro indirizzi

oggetto: Risposta all'interpellanza, prot.n. 37720 del 13/07/2015, presentata dal Consigliere Efrem Maestri del gruppo Partito Democratico su "Viabilità: incrocio via F.Meda - Monte Cervino - L.B. Alberti (quartiere Palazzolo Milanese); via A.Boito (quartiere Calderara).

Gentile Consigliere Maestri,

in merito alla Sua interpellanza sui disagi viabilistici segnalati all'incrocio tra le vie Meda/Monte Cervino/Alberti (Quartiere Palazzolo Milanese) e in via Boito (Quartiere Calderara), riscontro l'attenzione da parte dell'Ufficio Viabilità e della Polizia Locale che da tempo stanno monitorando la sicurezza del transito veicolare per i residenti e i pedoni in entrambi i contesti cittadini.

In particolare, l'incrocio di Palazzolo Milanese oggetto della Sua interpellanza, ricade in un contesto residenziale promiscuo per la presenza di numerose attività produttive. Dai dati della Polizia Locale, nell'ultimo triennio, è stato rilevato un solo sinistro stradale. Gli Uffici Comunali hanno comunque ipotizzato possibili accorgimenti per la messa in sicurezza dell'incrocio in alcuni punti critici ma, ad oggi, non si è riusciti a conciliare le diverse esigenze dei residenti.

Per quanto concerne via Boito, l'Amministrazione Comunale ha proposto diversi soluzioni, ma al momento si è riscontrato un mancato accordo tra i residenti sulle azioni da adottare.

Per ogni approfondimento, si allega relazione prodotta dal Settore di competenza.

Cordiali saluti,

COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI)

L'ASSESSORE
Giovanni Di Maio

Città di
Paderno Dugnano

settore Opere per il territorio e l'ambiente

www.comune.paderno-dugnano.mi.it viabilita@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Paolo Bonfanti
Autore: Pelucchi Laura
20 luglio 2015 - p.1/2 - risp-interrogazione Maestri
PROTOCOLLO N. 39210 DEL 20/07/2015
(Classificazione: tit._6_ cl._5_ fascicolo_1/2015_)
riferimenti da citare nella risposta

Al Sindaco
Marco Alparone

All' Assessore alla Viabilità
Giovanni Di Maio

e, p.c.

Segreteria Generale
SEDE

oggetto: Interpellanza del Consigliere del PD Efrem Maestri in merito alla sicurezza viabilistica di due aree: a Palazzolo (incrocio tra le vie F.Meda/Monte Cervino/L.B.Alberti) e Calderara (via Boito).

Riferimento nota *Prot. 37720 del 13/07/15*

Con riferimento all'interpellanza del Consigliere Efrem Maestri, per una Vostra opportuna valutazione si riferisce quanto segue:

a) in merito all'intersezione tra le vie F.Meda/Monte Cervino/L.B.Alberti (Palazzolo):

- Le vie Meda, Monte Cervino e L.B.Alberti, vie storiche situate nel quartiere di Palazzolo a servizio di comparti prevalentemente produttivi, nell'intersezione in esame sono disciplinate a doppio senso di circolazione, con obbligo di arresto per i veicoli provenienti dalle vie Alberti e Monte Cervino. Di fronte alle suddette vie, in uscita dai rispettivi "Stop", la visibilità è ampliata da due specchi parabolici. In prossimità dell'incrocio è presente l'accesso della Chiesa dei Testimoni di Geova, che svolge regolari funzioni e, pertanto, in concomitanza con le celebrazioni si evidenzia una criticità per la sosta in zona.
- Trattandosi di viabilità storica, con capannoni direttamente costruiti sul fronte stradale, più che per l'esiguità dei calibri stradali e la mancanza di marciapiedi o di percorsi pedonali in sede protetta, si rileva l'assenza di calibri ordinati ed omogenei, con restringimenti in prossimità dell'incrocio che è il punto critico. Infatti, la via Meda da via Alberti a via Monte Sabotino, presenta ampio calibro stradale, di circa 10 m, tale da consentire la presenza di un marciapiede su un lato prolungato nel tratto più stretto tracciato con segnaletica orizzontale, e la sosta in linea su entrambi i lati. Nel tratto compreso tra via Alberti e via San Pietro via Meda è dotata di marciapiede lungo tutto il lato ovest. Il tratto di via Alberti in prossimità dell'intersezione, pur non avendo percorsi pedonali protetti, ha un ampio calibro stradale di circa 20 m caratterizzato da aree di sosta a pettine su entrambi i lati.
- La Polizia Locale ci ha riferito di non aver dovuto effettuare interventi per incidentistica nell'intersezione, anche perché la stessa, essendo disassata rispetto alle strade che vi convergono, viene percorsa dai veicoli con una certa prudenza.
- Alcuni residenti in zona hanno segnalato anche all'Ufficio Viabilità una potenziale pericolosità della manovra dei veicoli provenienti da via Alberti verso via Meda, per l'invasione nella corsia opposta al senso di marcia, imputabile ad un errato comportamento di guida. L'Ufficio Viabilità ha ipotizzato un'eventuale soluzione del problema introducendo l'estensione del senso unico di marcia nel tratto di via Meda attualmente regolamentato a doppio senso di circolazione. Tale regolamentazione imporrebbe però ai veicoli provenienti dalla traversa a fondo cieco di via Meda di effettuare, a causa della conformazione dei lotti residenziali, un'inappropriata manovra di inversione a U per l'uscita dalla strada obbligandoli a dirigersi definitivamente verso via Como e via San Pietro.

Relativamente alla segnalazione di possibili percorsi pedonali protetti o marciapiedi, si evidenzia che le soluzioni oggi presenti tengono conto della necessità di circolazione dei mezzi pesanti a servizio delle attività produttive, che non hanno percorsi alternativi, rispeto alla presenza promiscua delle residenze.

b) In riferimento a via Boito:

situata nel quartiere di Calderara, è una via storica realizzata mediante l'arretramento delle recinzioni degli edifici lungo la via, con calibro stradale di circa 2.80 m, priva di marciapiedi in considerazione della larghezza della via, regolamentata a senso unico di circolazione con accesso da via Paisiello. Per le sue caratteristiche strutturali vige sulla stessa dal 1991 il divieto di transito eccetto residenti. Le criticità segnalate dai residenti in merito all'utilizzo improprio della via sono effettivamente riscontrate anche dall'ufficio, che ha effettuato alcune rilevazioni del traffico, e dalla Polizia Locale che ha intensificato controlli e sanzioni per violazioni. Si può affermare che il fenomeno più consistente è nelle ore di punta, con transito di autovetture che utilizzano la via per evitare le intersezioni semaforiche tra le vie Erba/Paisiello ed Erba/Riboldi.

Malgrado il disagio segnalato, non sono stati riscontrati incidendi nella via.

Per una possibile soluzione atta a dare maggior consistenza all'ordinanza del 1991 per l'uso della strada per i soli residenti, l'ufficio ha verificato la possibilità di installazione di un dispositivo pilomat a scomparsa automatica con il riconoscimento dei veicoli di primo soccorso, riscontrando il consenso dei residenti che ritengono, tuttavia, che tale pilomat costituisca segnaletica stradale pubblica, senza onere a loro carico, impegnandosi a finanziare solo una minima quota parte "una tantum" per la sua installazione. Le criticità sostanziali sono, pertanto:

- La difficoltà della gestione del servizio per la raccolta dei rifiuti urbani che non è riconosciuto come "mezzo di soccorso", imponendo ai residenti nei giorni di raccolta di portare all'ingresso della via i porpri contenitori;
- Gli elevati costi di fornitura ed installazione, oltre agli oneri di manutenzione e gestione non accettati dai residenti, quantificati in circa € 15.000,00.

In accordo con la Polizia Locale è stata pertanto valutata in seconda istanza l'inversione del senso unico di marcia, che avrebbe dissuaso la percorrenza di via Boito per evitare le intersezioni semaforiche, consentendo una sensibile riduzione del traffico. Tale soluzione è stata disciplinata con ordinanza n. 32 del 24/05/11, mai attuata in quanto non condivisa dai residenti, come segnalato dagli stessi con nota prot. 34278 del 13/06/11. A riscontro della suddetta comunicazione in data 04/07/11 prot. 38559 il Sindaco ha risposto personalmente ad una referente dei residenti della via, prendendo atto della scelta di non condividere l'inversione del senso unico di marcia e dichiarando la disponibilità dell'Amministrazione a concedere nulla osta all'installazione di idoneo sistema di dissuasore mobile qualora i residenti della via dovessero accordarsi per procedere in tal senso a proprie spese.

IL DIRETTORE

Franca Rossetti